



Regolamento didattico del
Corso di Laurea
L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo
Anno Accademico 2026/2027

Indice

Art. 1 – Premesse
Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
Art. 4 – Ordinamento didattico
Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
Art. 7 – Piano degli studi
Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
Art. 9 – Esami e verifiche
Art. 10 – Prova finale
Art. 11 – Orientamento e tutorato
Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
Art. 15 – Studenti a tempo parziale
Art. 16 – Obblighi di frequenza
Art. 17 – Tirocini curriculari
Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
Art. 19 – Modifiche al Regolamento
Allegato 1 – Ordinamento didattico
Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2010-2011, il Corso di Laurea in Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo, Classe delle lauree L-10 Lettere. La denominazione in inglese del corso è *Literature, Art, Music, Theatre and Cinema*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza e in lingua italiana.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 (tre) anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 (centottanta) Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo, Classe delle lauree L-10 Lettere. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento di Dipartimento di afferenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende

disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. I profili professionali previsti per i laureati sono:
 - a) operatore nel campo del giornalismo, dell'editoria e della comunicazione radiofonica e televisiva;
 - b) operatore nell'ambito di istituzioni che organizzano eventi, manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;
 - c) esperto di divulgazione in campo letterario, artistico e audiovisivo.
2. Il CdS Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai CdS magistrali nella classe LM-14 Filologia moderna o master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. I laureati nel corso di laurea in Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo devono possedere una solida formazione di base metodologica e storica, negli studi letterari e artistici. Il corso di laurea ha lo scopo di formare un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e tecnologiche, dotato di strumenti di analisi e critica e di competenze teorico-pratiche articolate, in grado di trarre profitto dalle interferenze disciplinari fra i diversi filoni culturali previsti (letteratura, arte, televisione, cinema). Il laureato dovrà quindi possedere: conoscenze di base, comprendenti lo studio della letteratura classica e moderna, della storia, della geografia, della comunicazione mediale e, sulla base del curriculum scelto, conoscenze relative alla promozione dei prodotti artistici, culturali e dello spettacolo nonché alla comunicazione mediale e alla gestione delle informazioni; conoscenze riguardanti le strategie e le procedure di organizzazione e di diffusione dei prodotti artistici, culturali e dello spettacolo; conoscenze di carattere storico e teorico relative alle arti, alla musica, al teatro, alla televisione, al cinema impostate criticamente e accompagnate da conoscenze tecnico-linguistiche. A livello operativo, il laureato avrà capacità di: progettazione e attuazione di attività legate alle pubbliche relazioni, alla pubblicità, alla comunicazione; gestione, diffusione e pubblicizzazione di eventi culturali; analisi, ricerca e divulgazione di avvenimenti e prodotti letterari, artistici e audiovisivi. Infine, il laureato dovrà possedere o conseguire: sufficiente padronanza in almeno una lingua straniera; esperienza pratica entro i percorsi specifici. Il corso di laurea prevede inoltre stages in aziende private ed enti pubblici.

Al primo anno, comune, lo studente costruirà un bagaglio di conoscenze di base, comprendente lo studio della letteratura classica e moderna, della storia, della geografia, della comunicazione mediale. Al secondo anno, che varia leggermente sulla base del curriculum scelto, lo studente approfondirà la conoscenza delle caratterizzanti materie artistiche, audiovisive e dello spettacolo e concentrerà l'attenzione sul loro rapporto. Il terzo anno, che cambia sulla base del curriculum scelto dallo studente, servirà a consolidare le conoscenze acquisite nei rispettivi ambiti di studio e ad accrescere la riflessione sulla trasversalità delle produzioni letterarie e artistiche.

2. Il Corso intende fare raggiungere i risultati di apprendimento di seguito indicati.

Conoscenza e capacità di comprensione: in coerenza con i profili professionali delineati, il laureato dovrà conoscere: le tecniche di promozione dei prodotti artistici, culturali e dello spettacolo nonché i principi della comunicazione mediale e della gestione delle informazioni; le strategie e le procedure di organizzazione delle manifestazioni e delle produzioni artistiche e culturali; la storia e il linguaggio dei mezzi espressivi.

Le modalità di verifica e conseguimento dei risultati attesi consistono nello svolgimento delle prove d'esame (tanto in forma scritta quanto in forma orale) e nella compilazione delle esercitazioni proposte dai singoli insegnamenti. Gli strumenti didattici attraverso cui vengono verificati e conseguiti i risultati attesi consistono quindi nelle prove d'esame e nei test presenti nei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: in coerenza con i profili professionali delineati, il laureato dovrà acquisire la capacità di condurre attività concernenti le pubbliche relazioni, la pubblicità, la comunicazione; di gestire, diffondere e pubblicizzare eventi culturali; di analizzare e divulgare fenomeni riguardanti avvenimenti e prodotti letterari, artistici e audiovisivi.

Le modalità di verifica dei risultati attesi consistono nello svolgimento delle prove d'esame (tanto in forma scritta quanto in forma orale) e nella compilazione dei test (a domande aperte con feedback dei docenti). Può inoltre contribuire alla verifica dei risultati attesi lo svolgimento di altre attività a carattere interattivo quali esercizi, report, studi di caso. Gli strumenti didattici attraverso cui vengono verificati i risultati attesi consistono quindi nelle prove d'esame e nei test a domande aperte, nonché in ulteriori attività di tipo interattivo (esercizi, report, studi di caso) presenti nei singoli insegnamenti.

Autonomia di giudizio: i laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I laureati devono essere in grado di:

- a) indagare autonomamente le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio spettacolare (teatro, musica, cinema, video, televisione);
- b) selezionare e interpretare informazioni, beni materiali e immateriali inerenti ai settori della letteratura, delle arti visive, del cinema, della musica e dello spettacolo;
- c) ricercare ed elaborare informazioni necessarie ad illustrare specifici fenomeni, percorsi, tematiche ed approfondimenti riguardanti la produzione letteraria, artistica, teatrale e cinematografica anche a fini pedagogici e divulgativi;
- d) inquadrare in maniera indipendente il ruolo delle espressioni e dei fenomeni artistici nell'ambito di un dato contesto sociale, storico e geografico.

Abilità comunicative: i laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. I laureati, oltre alla padronanza dei contenuti, dovranno affinare le abilità comunicative e quindi:

- a) possedere adeguate competenze linguistiche ed organizzative per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- b) saper comunicare in piena rispondenza ai contesti e agli interlocutori con cui si relazionano, in conformità ai vari registri linguistici in lingua italiana.

Capacità di apprendimento: gli studenti, al termine del corso dovranno:

- a) aver sviluppato nel proprio percorso formativo le capacità necessarie a approfondire in modo autonomo le proprie conoscenze sia in campo professionale che scientifico;

- b) essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze nei diversi campi di competenze;
- c) essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2026/2027 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. L'offerta formativa prevede, inoltre, laboratori/seminari online per l'apprendimento in situazione: per ogni CFU sono previste almeno un'ora di DE e un'ora di DI nonché un adeguato quantitativo di didattica sincrona. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, l'indicazione del materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti".

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si avvale inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di

implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.

4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta redatto dallo studente sotto la guida di un docente relatore, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la stesura della prova finale presenti sul sito dell'Ateneo. (www.uniecampus.it/studenti/segreteria-studenti/prova-finale/index.html)

La prova finale può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, rientrando nelle seguenti categorie: di base; caratterizzante; affine o integrativa; a scelta.

È prevista la sola proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato sul lavoro svolto.

Il contenuto della prova finale, elaborata sotto la guida di un docente relatore, dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento attraverso un'analisi critica di alcuni articoli scientifici di ricerca pubblicati su riviste indicizzate o di alcuni contributi teorici. Nell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze culturali e capacità di elaborazione critica secondo modalità che vengono stabilite dal Consiglio del Corso di studio competente. L'argomento della tesi deve essere quanto più specifico e circoscritto possibile. La prova finale, che permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, a cui va aggiunto il punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti, viene valutata sulla base dei seguenti criteri: a) completezza e rigore del lavoro; b) metodologia; c) risultati conseguiti e chiarezza espositiva.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. L'elaborato finale potrà essere scritto in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere" e "Tutorato", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative ai seguenti ambiti: comprensione e produzione del testo e latino. Le conoscenze e capacità relative al latino sono necessarie per l'insegnamento di Lingua e cultura latina (LATI-01/A).
3. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
4. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
5. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; qualora il riconoscimento avesse ad oggetto uno solo dei due ambiti, l'esenzione riguarderà solo la relativa verifica;
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
6. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito.
7. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
8. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
9. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma sesto;
 - b) superando l'esame che ai sensi del precedente comma 2, consente l'esenzione dalla verifica;
 - c) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 6 CFU, pari a 150 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

L-10 Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Letteratura italiana <i>Storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo</i>	ITAL-01/A Letteratura italiana	12	18	-
Filologia e linguistica <i>Filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata</i>	GLOT-01/A Glottologia e linguistica LIFI-01/A Linguistica italiana PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia <i>Storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia</i>	GEOG-01/A Geografia HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna	6	12	-
Lingue e letterature classiche <i>Storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina</i>	LATI-01/A Lingua e letteratura latina	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base		42 - 66		

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Letterature moderne <i>Storia e generi della letteratura francese, spagnola, portoghese, inglese, tedesca, russa o di altre nel più ampio panorama internazionale</i>	COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana	12	18	-
Filologia, linguistica e letteratura <i>Filologia e linguistica nel più ampio panorama internazionale</i>	FICP-01/A Filologia greca e latina FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia	12	24	-

Storia, archeologia e storia dell'arte <i>Storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, spettacolo, cinema e storia della musica, orientalistica</i>	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea HIST-03/A Storia contemporanea PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	24	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 78		

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:		-
Totale Attività Affini	18 - 30	

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, rientrano principalmente in tre gruppi di discipline. Del primo gruppo fanno parte le discipline filologiche, linguistiche e letterarie, che offrono allo studente strumenti complementari e necessari per indagare l'origine e l'evoluzione dei testi, la produzione letteraria contemporanea, nonché conoscenze e capacità concernenti l'elaborazione, l'applicazione e il confronto delle principali formule narrative o espositive e la ricezione e l'uso sociale dei linguaggi comunicativi. Al secondo gruppo appartengono invece le discipline artistiche, che offrono allo studente strumenti che contribuiscono a definire in maniera precisa il variegato scenario delle forme artistiche e favoriscono l'acquisizione di saperi ulteriori relativi al contesto di fruizione, alle interconnessioni linguistiche o tecnologiche e alle ricadute sul piano culturale. Tali saperi, di natura trasversale, pongono altresì in relazione le discipline artistiche con aree disciplinari attigue, relative a tematiche di sociologia dei processi culturali e comunicativi, di teoria linguistica legata ai nuovi media e di organizzazione di eventi e ufficio stampa. Il terzo gruppo include infine le materie di tipo storico, che comprendono discipline relative all'archivistica digitale, all'informatica per le scienze umane e alle scienze del libro e del documento manoscritto, che permettono allo studente di conoscere le procedure di conservazione e catalogazione dei prodotti culturali nonché i sistemi di scrittura delle epoche più antiche. L'analisi delle opere attuali deve infatti tenere conto della produzione artistico-letteraria precedente, la cui configurazione appare in buona parte determinata dal periodo storico nel quale viene realizzata. All'interno di questo gruppo sono incluse anche discipline relative alla storia medioevale e moderna, che consentono allo studente di approfondire il rapporto stabilito dalla produzione culturale con il contesto storico, esaminando a fondo le epoche in cui vedono la luce alcuni significativi prodotti o fenomeni artistici, e d'interpretare in modo esauriente e adeguato il legame esistente fra i mezzi espressivi tradizionali e quelli contemporanei.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12
Totale Altre Attività		20 - 75	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	128 - 249

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

L-10 Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo

Legenda Tipologia attività formativa (TAF)

A = di base

B = caratterizzante

C = affine

L-10 Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo Curriculum Letterario				
SSD	TAF	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
ITAL-01/A	A	Letteratura italiana	LETTERATURA ITALIANA	12
LATI-01/A	A	Lingue e letterature classiche	LINGUA E LETTERATURA LATINA	12
LIFI-01/A	A	Filologia e linguistica	LINGUISTICA ITALIANA	12
PEMM-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DEL CINEMA	6
HIST-03/A	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA CONTEMPORANEA	6
GEOG-01/A	A	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	GEOGRAFIA CULTURALE	6
PEMM-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELLA TELEVISIONE	6
2° Anno di Corso				
COMP-01/A	B	Letterature moderne	METODOLOGIE DI ANALISI DEL TESTO	12
ARTE-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELL'ARTE MODERNA	12
PEMM-01/C	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DELLA MUSICA	12
FICP-01/A	B	Filologia, linguistica e letteratura	STORIA DEL TEATRO ANTICO	12
UN ESAME A SCELTA TRA:				
HIST-01/A	C	Attività formative affini o integrative	STORIA MEDIOEVALE	6
HIST-02/A	C	Attività formative affini o integrative	STORIA MODERNA	6
3° Anno di Corso				
ARTE-01/C	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6
FLMR-01/B	B	Filologia, linguistica e letteratura	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	12
UN ESAME A SCELTA TRA:				
HIST-02/A	C	Attività formative affini o integrative	STORIA MODERNA II	6
HIST-04/C	C	Attività formative affini o integrative	INTRODUZIONE ALL' ARCHIVISTICA DIGITALE E ALL'INFORMATICA PER LE SCIENZE UMANE	6
HIST-04/D	C	Attività formative affini o integrative	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO MANOSCRITTO	6
UN ESAME A SCELTA TRA:				
GLOT-01/A	C	Attività formative affini o integrative	LINGUISTICA GENERALE	6
LICO-01/A	C	Attività formative affini o integrative	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	6
COMP-01/A	C	Attività formative affini o integrative	SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA	6

LIFI-01/B	C	Attività formative affini o integrative	CRITICA TESTUALE	6
		art.10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	3
		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	3
			ESAMI A SCELTA	12
			tirocini e/o laboratori	6
			prova finale	6
A scelta dello studente (oppure un altro della facoltà non sostenuto in precedenza)				12
PHIL-04/A			ESTETICA	6
STAN-01/B			STORIA ROMANA	6
PEMM-01/A			ISTITUZIONI DI REGIA	6
GEOG-01/A			GEOGRAFIA	6
HIST-04/C			ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	6
ANGL-01/A			LETTERATURA INGLESE	6
SPAN-01/A			LETTERATURA SPAGNOLA 1 B	6
GERM-01/B			LETTERATURA TEDESCA	6
FRAN-01/A			LETTERATURA FRANCESE	6
HIST-03/A			STORIA CONTEMPORANEA II	6
INFO-01/A			WEB MARKETING	6
COMP-01/A			PSICOLOGIA DELLA NARRAZIONE	6
TRE laboratori a scelta dello studente				
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI METRICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI FONETICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI STORYTELLING	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA PER IL WEB	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO SOCIAL MEDIA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA ISTITUZIONALE E PUBBLICITARIA	2
		art.10, comma 5, lettera d	INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA	2
		art.10, comma 5, lettera d	INTRODUZIONE ALLA LINGUA INGLESE	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI LINGUAGGI DELLA RADIO	2

L-10 Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo Curriculum Artistico, Audiovisivo e dello Spettacolo				
SSD	TAF	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
ITAL-01/A	A	Letteratura italiana	LETTERATURA ITALIANA	12
LATI-01/A	A	Lingue e letterature classiche	LINGUA E LETTERATURA LATINA	12
LIFI-01/A	A	Filologia e linguistica	LINGUISTICA ITALIANA	12
PEMM-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DEL CINEMA	6
HIST-03/A	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA CONTEMPORANEA	6

GEOG-01/A	A	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	GEOGRAFIA CULTURALE	6
PEMM-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELLA TELEVISIONE	6
2° Anno di Corso				
COMP-01/A	B	Letterature moderne	METODOLOGIE DI ANALISI DEL TESTO	12
ARTE-01/B	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELL'ARTE MODERNA	12
FICP-01/A	B	Filologia, linguistica e letteratura	STORIA DEL TEATRO ANTICO	12
PEMM-01/C	C	Attività formative affini o integrative	DRAMMATURGIA MUSICALE	6
PEMM-01/A	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DEL TEATRO MODERNO	6
UN ESAME A SCELTA TRA:				
PHIL-04/B	C	Attività formative affini o integrative	LINGUAGGI DEI NUOVI MEDIA	6
GSPS-06/A	C	Attività formative affini o integrative	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E UFFICIO STAMPA	6
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	REGIA AUDIOVISIVA TRA TEATRO E MEDIA DIGITALI	6
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	ISTRUZIONE E EDITORIA MULTIMEDIALE	6
GSPS-06/A	C	Attività formative affini o integrative	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	6
3° Anno di Corso				
ARTE-01/C	B	Storia, archeologia e storia dell'arte	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6
FLMR-01/B	B	Filologia, linguistica e letteratura	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	12
UN ESAME A SCELTA TRA:				
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	TEORIA E PRASSI DEGLI AUDIOVISIVI	6
ARTE-01/C	C	Attività formative affini o integrative	LINGUAGGI ARTISTICI DEI NUOVI MEDIA	6
UN ESAME A SCELTA TRA:				
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	FORME DELLA SERIALITA' TELEVISIVA	6
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DEL CINEMA ITALIANO	6
		art.10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	3
		art. 10, comma 5, lettera c	LINGUA INGLESE	3
			ESAMI A SCELTA	12
			tirocini e/o laboratori	6
			prova finale	6
A scelta dello studente (oppure un altro della facoltà non sostenuto in precedenza)				12
PHIL-04/A			ESTETICA	6
STAN-01/B			STORIA ROMANA	6
HIST-04/C			ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	6
GEOG-01/A			GEOGRAFIA	6
ANGL-01/A			LETTERATURA INGLESE	6
SPAN-01/A			LETTERATURA SPAGNOLA 1 B	6
GERM-01/B			LETTERATURA TEDESCA	6

FRAN-01/A			LETTERATURA FRANCESE	6
HIST-03/A			STORIA CONTEMPORANEA II	6
INFO-01/A			WEB MARKETING	6
COMP-01/A			PSICOLOGIA DELLA NARRAZIONE	6
TRE laboratori a scelta dello studente				6
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI METRICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI FONETICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI STORYTELLING	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA PER IL WEB	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO SOCIAL MEDIA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA ISTITUZIONALE E PUBBLICITARIA	2
		art.10, comma 5, lettera d	INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA	2
		art.10, comma 5, lettera d	INTRODUZIONE ALLA LINGUA INGLESE	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	2
		art.10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI LINGUAGGI DELLA RADIO	2

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Comprensione e produzione del testo

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa.
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV
- Nozioni base di fonetica
- Nozioni base di morfologia
- Nozioni base di sintassi

Latino

- Le sillabe in latino
- Principali caratteristiche fonetiche del latino
- Articolazione delle declinazioni
- Concetto di caso
- Concetto di declinazione
- Funzione sintattica dei casi
- Riconoscimento dei casi

D.R. n. 343/26 del 10 giugno 2026